

Mozione n. 91

del 15 aprile 2014

(ex art. 109 del Regolamento del Consiglio Comunale)

PREMESSO CHE

- negli ultimi anni l'Amministrazione Capitolina si è più volte avvalsa del sistema del c.d. "project financing" autorizzando soggetti privati a realizzare impianti sportivi su aree di proprietà comunale;
- ai sensi del D.Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267, ed al fine di favorire l'accesso al credito da parte dei soggetti privati, è stato istituito un apposito fondo di garanzia presso il Dipartimento "Sport e Qualità della vita", per la concessione di fidejussioni a favore degli Istituti Bancari convenzionati, con Roma Capitale che si impegna a rispondere delle obbligazioni assunte dai concessionari in caso di inadempimento da parte degli stessi;
- più volte è accaduto che le analisi finanziarie integrate nei Business Plans presentati dai Concessionari in fase di approvazione progettuale siano risultate non congrue, richiedendo modifiche e integrazioni, anche a causa dell'assenza di un "Piano regolatore dello Sport" — che ha, di fatto, permesso il moltiplicarsi non omogeneo dell'offerta di impiantistica sportiva privata;
- inoltre, le complicate procedure previste dal Piano degli impianti sportivi, sia sotto il profilo amministrativo, sia urbanistico, sia finanziario, hanno condotto gli Istituti di credito a riscontrare difficoltà pratiche nell'applicazione dei propri strumenti finanziari, ostacolando, conseguentemente, i concessionari che si sono spesso trovati nell'impossibilità di far fronte agli impegni assunti per problemi legati alla liquidità finanziaria ed alle garanzie per le anticipazioni finanziarie;
- tutto ciò suddetto ha determinato situazioni di "stallo burocratico" sia con riferimento agli interventi di ristrutturazione e ripristino funzionale degli impianti, sia per quanto, concerne la realizzazione di nuove strutture comunali, riducendo di fatto le potenzialità dell'offerta sportiva e del livello occupazionale del settore;
- per sostenere il settore dello Sport e favorire la realizzazione di nuove strutture, la loro valorizzazione, l'ammodernamento e la conformità alle normative vigenti, sono state formulate numerose proposte: dalla sospensione del rimborso della quota capitale (mantenendo il pagamento degli oneri finanziari per un biennio — moratoria biennale del mutuo), alla rinegoziazione dei mutui prevedendo una posticipazione del termine del mutuo (con conseguente riduzione della rata di rimborso annuale), alla trasformazione dal rapporto di concessione in istituzione del diritto di superficie (artt. dal 952 al 954 del c.c. per le attrezzature realizzate su aree iscritte sul patrimonio disponibile), fino alla alienazione del bene (cosiddetto diritto di proprietà);
- la possibilità di applicazione dei suddetti strumenti per i soggetti concessionari di impianti sportivi che ne facciano richiesta, può produrre (nel caso del diritto di superficie e/o di proprietà) un incremento delle entrate per l'Amministrazione, generato dall'erogazione del canone di diritto di superficie e/o del valore di alienazione, dal pagamento della Tares, dal minore ammontare, nel Bilancio Comunale, delle somme impiegate a titolo di fideiussione nei confronti degli Istituti di Credito che hanno finanziato gli interventi di impiantistica sportiva;

- nelle ipotesi, sopraindicate il Concessionario richiedente potrà rimodulare il proprio piano finanziario prevedendo una rata più leggera (per la moratoria e/o per l'allungamento del periodo di mutuo), ovvero capitalizzare l'impianto stesso (già realizzato o da realizzare) avvalendosi di un Istituto di credito che impieghi tale patrimonio come garanzia per l'ottenimento dei finanziamenti necessari, e consentendo, in tal modo, l'avvio di nuovi cantieri o l'ultimazione di quelli già avviati, incrementando così l'occupazione nel settore e specifici investimenti imprenditoriali sul territorio, senza impegni diretti dell'Amministrazione Capitolina;

CONSIDERATO CHE

l'Amministrazione Capitolina, al fine di regolamentare lo svolgimento delle attività sociali (quali lo Sport) sul territorio, può, in analogia a quanto dettato dall'art. 5 del "Regolamento per gli Impianti Sportivi Comunali" — approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 170/2002 e s.m.i. — disporre una modulazione del canone previsto per il diritto di superficie o di proprietà, nelle ipotesi in cui il soggetto interessato si impegni a praticare per tutti gli utenti tariffe convenzionate stabilite dall'Amministrazione Capitolina;

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a predisporre nel più breve tempo possibile e comunque non oltre il 30 giugno 2014, un provvedimento che individui soluzioni alle problematiche manifestate nelle premesse, prevedendo per i concessionari di impianti sportivi (realizzati, in via di realizzazione o programmati) alternativamente:
 - a) la sospensione del rimborso della quota capitale, mantenendo il pagamento degli oneri finanziari per un biennio (moratoria biennale del mutuo);
 - b) la rinegoziazione dei mutui, prevedendo una posticipazione del termine di rimborso unitamente alla riduzione della rata annuale previa presentazione da parte del privato delle garanzie fideiussorie per il periodo di proroga;
 - c) la trasformazione della concessione in istituzione del diritto di superficie (artt. dal 952 al 954 del c.c.) per le attrezzature realizzate dai soggetti privati per un periodo congruo all'ammortamento dell'intervento;
 - d) l'alienazione del bene, cosiddetto diritto di proprietà;
- il provvedimento dovrà altresì prevedere che i Concessionari che richiedano lo strumento del diritto di superficie e/o di proprietà e che abbiano già acceso mutui con l'Istituto per il Credito Sportivo nell'ambito della Convenzione sottoscritta con l'Amministrazione debbano contestualmente sostituire la garanzia fideiussoria che l'Amministrazione stessa ha concesso all'Istituto di credito — ai sensi del combinato disposto dagli artt. 204 e 207 — comma 3 — del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, con una analoga garanzia di pari valore o rideterminata a seconda della reale ed attuale situazione debitoria con l'Istituto stesso, al fine di evitare maggiori e ulteriori impegni finanziari a carico dell'Amministrazione Comunale, autorizzando il Dipartimento Sport a revocare la relativa determinazione dirigenziale di concessione "garanzia fideiussoria" ed avviando tutti gli atti successivi di affrancazione degli impegni previsti in Bilancio Comunale (fondo di garanzia); e di rendere possibile l'ammodernamento, la realizzazione e la messa a norma degli impianti sportivi comunali con aumento del livello occupazionale sul settore specifico e relativo indotto, prevedendo, nel contempo, una ridefinizione della valutazione e stima dei singoli valori dei relativi canoni.

Fto: Celli, Palumbo e Quarzo

La suesposta mozione è stata approvata dall'Assemblea Capitolina con 17 voti favorevoli e l'astensione dei Consiglieri Azuni, Battaglia I., Bordoni, Dinoi, Magi, Peciola e Proietti Cesaretti nella seduta del 15 aprile 2014.